



Μεταγραφή του ηχητικού κειμένου για την τρίτη ενότητα (κατανόηση προφορικού λόγου)
2021 A

Κρατικό Πιστοποιητικό Γλωσσομάθειας. Ιταλική Γλώσσα.
Επίπεδα Γ1 και Γ2.

Έναρξη της εξέτασης.

Prova 1

Leggete l'istruzione della prima prova.

[40"]

Primo ascolto

La Toscana promuove l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili attraverso una serie di azioni che mirano a sensibilizzare i giovani e a diffondere tra i pendolari l'uso delle bici pieghevoli. Treno e bici sono i mezzi di trasporto più sostenibili in assoluto e incentivare il loro utilizzo, tanto più se abbinato, è una delle finalità che mira di raggiungere la regione Toscana attraverso le sue proposte. Per i giovani si tratta non solo di abituarsi ad usare il treno come mezzo di spostamento, ma anche come opportunità per scoprire le bellezze del patrimonio paesaggistico, culturale e artistico della Toscana.

- Si tratta di una assoluta novità per quanto riguarda una proposta rivolta a tutti i ragazzi e le ragazze che quest'anno compiranno diciotto anni. È un invito a salire in treno e a scoprire la Toscana proprio andando in treno, quindi con questo mezzo altamente sostenibile. Noi faremo viaggiare, in accordo con Trenitalia che ovviamente ringrazio, gratuitamente nel mese di agosto tutti i nati nel 2001. Quindi potranno andare in treno al mare, visitare le nostre spiagge, ma potranno andare nelle città d'arte, potranno visitare straordinarie vallate come sono il Mugello, come il Casentino, la Val di Chiana, la Lunigiana; potranno arrivare con la Cecina-Saline a Volterra. Quindi potranno veramente scoprire questa straordinaria regione che spesso pur, come dire, essendo terra di residenza non è conosciuta a sufficienza.

Accanto a questa iniziativa la Regione Toscana ha dato il via libera alla seconda edizione del Bonus bici.

- Un bonus sino a 150 euro per chi acquisterà biciclette pieghevoli che poi possono essere trasportate in treno senza pagare il biglietto. Quindi devono avere le dimensioni 40, 80, 110, quindi quello che sarebbe un bagaglio a mano. Per ottenere tutto questo bono bisogna avere o l'abbonamento annuale oppure almeno tre abbonamenti mensili.

[20"] Secondo ascolto ... [40"]

Prova 2

Leggete l'istruzione della seconda prova.

[40"]

Primo ascolto

- Questo è un romanzo che sta avendo un certo successo non solo in Italia ma anche all'estero. Tanto che è stato venduto in oltre 30 paesi. S'intitola "*il treno dei bambini*" scritto da Viola Ardone, pubblicato da Einaudi nella collana Stile libero big. È una storia di fantasia che però trae spunto da un fatto storico. Siamo nel 1946, quindi il secondo dopoguerra a Napoli. Il Partito Comunista organizza dei viaggi, con i quali sostanzialmente, porta i bambini di famiglie povere a trascorrere alcuni mesi dell'anno in famiglie del centro nord, per avere migliori condizioni naturalmente economiche, culturali, sociali. Nel caso di questo romanzo il protagonista è Amerigo, sette anni, è il figlio di una famiglia veramente poverissima, prende questo treno insieme a tanti coetanei e passerà alcuni mesi della sua vita in una famiglia, diciamo così, adottiva, temporanea a Modena.

Viola, allora, tu hai scritto un romanzo di fantasia, però ti sei basata su fatti storici che normalmente non sono presenti nei libri di storia, insomma sono episodi tutto sommato poco conosciuti.

- Ma, in effetti, è una pagina di storia mancante. La cosa strana è che questa storia non dovrebbe essere sconosciuta perché è stata documentata. C'è un bellissimo documentario di Alessandro Pira che si chiama "Passa nera" che fu presentato una decina di anni fa alla mostra del Cinema di Venezia. Eppure, questa storia, ovunque l'ho portata, non era mai stata conosciuta. Tante persone anzi pensavano che l'avessi inventata io, che l'avessi immaginata. E invece no, è una storia documentata, è una storia che mi è stata raccontata da tanti testimoni, ex bambini e bambine che l'hanno vissuta e che hanno voluto regalarmi il loro ricordo. E su questa intelaiatura, su questo fondale storico io ho elaborato una vicenda di fantasia.

<https://www.radio24.ilsole24ore.com/programmi/cacciatore-libri/puntata/treno-bambini-viola-ardone-102603-AC882OMB>

[20"] Secondo ascolto ... [20"]

Leggete l'istruzione della terza prova.

[80"]

Primo ascolto

Con migliaia di ragazzi e bambini a casa da scuola in questi giorni WeSchool si fa presto a dire “facciamo lezione a distanza”. Ma questo è un percorso che andrebbe fatto con calma, con un coinvolgimento di tutta la scuola. Comunque, dal punto di vista tecnologico, che cosa significa scuola digitale? Di che cosa hanno bisogno scuole, alunni e docenti per imparare a insegnare e a studiare online, e poi... scuola digitale è sinonimo di scuola online? Ne ho parlato con Marco de Rossi, il giovane fondatore di WeSchool e, a proposito del fatto che è giovane, la prima domanda che gli ho fatto è: “da quanti anni si occupa di scuola digitale e quanti anni ha”.

- Ne ho 29, da quindici anni, sono partito dagli studenti perché quando sei studente vuoi cambiare il mondo solo con loro e condividendo testi e video scolastici poi ti accorgi che in realtà la scuola per cambiarla devi cambiarla coi docenti, che la fanno tutti i giorni, la mattina, e che bisogna cambiare anche proprio le metodologie e il modo di pensare. La tecnologia è una parte ma poi il modo di pensare è il vero motivo per cui a volte le cose non succedono.
- Noi chiamiamo alcuni dei fenomeni che accadono nella “scuola digitale” o “e-learning”. Facciamo un po’ di chiarezza. Che cosa è la scuola digitale.
- La scuola digitale è un docente che prevede e ridisegna il percorso di apprendimento che non è solo in classe. È anche il pomeriggio quando studi, anche i compiti, le verifiche, le competenze utilizzando degli strumenti digitali che aumentano l’ora fatta in classe e ti portano a te docente a non fare più il solito frontale: io parlo per un’ora e non so bene che feedback ho, chi sta capendo chi no, ma far collaborare di più le persone. E tra le tante cose che si possono fare il punto comune secondo me è proprio che il digitale, aumentando le interazioni, diminuisce la possibilità che lo studente sia disattento. E questo anche quando io ero studente è un po’ un grande problema.
- Quindi molto spesso, o almeno io confondo o interpreto la scuola, la digitalizzazione della scuola molto spesso come scuola a distanza. Non è così o non è solo così.
- No anzi, forse è la parte più noiosa perché sei da solo davanti a un computer. Il digitale può aiutare la didattica anche quando hai i ragazzi davanti. Ti faccio un esempio, i lavori di gruppo, che all’estero sono molto più frequenti, si fanno col digitale, sono uno straordinario strumento per portare i ragazzi a fare non soltanto ad ascoltare.

radio24podcast audiocast.it

[20"] Secondo ascolto ... [20"]

Prova 4

Leggete l'istruzione della quarta prova.

[40"] Primo ascolto

Da oltre cinquant'anni ben radicata nel territorio pavese, ICSS, Industria Cartaria Santo Spirito, è un'azienda a gestione familiare che produce imballaggi componenti e isolamento in polistirolo e cartone. A livello globale il gruppo impiega 170 persone e ha un fatturato di 30 milioni di euro. Oggi ha cinque siti produttivi, quattro in Europa e uno nella Turchia medi-orientale. Ma la sede principale si trova sempre nella frazione Cascina Santo Spirito da cui arriva il nome dell'azienda a Gropello Cairoli, comune della Lomellina. Fondata da Adriano Garbagna e dal fratello Carlo nel 1969, l'azienda è oggi gestita dal figlio Paolo in equilibrio tra tradizione e innovazione. Cresciuta all'estero con l'acquisizione di stabilimenti anche in Gran Bretagna e Turchia.

[20"] Secondo ascolto ... [20"]

Prova 5

Leggete l'istruzione della quinta prova.

[60"] Primo ascolto

Borse di studio universitarie più alte, aumento dei posti nelle case degli studenti e assegni più pesanti dei contributi per gli affitti e i trasporti pubblici a Firenze, ma presto anche a Siena e Pisa, con tariffe agevolate a 48 euro l'anno. Queste le principali novità presentate dalla Giunta regionale che nel 2018 ha stanziato 46 milioni di euro in questo ambito, garantendo 14.622 borse di studio.

-Noi, intanto, come Regione siamo a sostegno degli studenti e riusciamo a rispondere al 100 per 100 degli aventi diritto alle borse di studio. Questo perché oltre ai 15.000.000 che derivano dalle tasse universitarie, oltre ai 20.000.000 che derivano dallo Stato centrale, la Regione Toscana di propria iniziativa aggiunge 26.000.000. E questo consente di dare una risposta che va anche oltre i diritti degli studenti.

La prima novità per gli studenti il prossimo anno riguarda il contributo sugli affitti. L'assegno mensile passerà da 175 a 250 euro. Cambiano anche i valori di riferimento di ISEE e ISPE per accedere alle borse di studio consentendo di aumentare la platea dei beneficiari, aumentando le facilitazioni per gli studenti disabili e permettendo a molti studenti di avere assegni più robusti che peraltro saranno adeguati ai valori Istat.

[20"] Secondo ascolto ... [20"]

ΤΕΛΟΣ ΤΗΣ ΕΞΕΤΑΣΗΣ